



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 1/2017  
Seduta del 19 gennaio 2017

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **19 gennaio 2017**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prof. DAR n. 825 P-4.23.2.21 del 17 gennaio 2017) per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 22 dicembre 2016.**

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019". (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2017/2 (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**  
**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.**
- 2) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. (A.S. 2630). (ECONOMIA E FINANZE)**  
**Codice sito: 4.6/2017/2 (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**  
**Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
- 3) **Informativa del Ministro della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione in merito all'attuazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".**
- 4) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il decreto 11 marzo 2013, recante: "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a Statuto ordinario". (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E**

MP





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

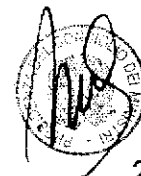
CONFERENZA UNIFICATA

**FINANZE). Codice sito: 4.13/2017/3.** (Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica).

**Intesa, ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

- 5) **Designazione dei rappresentanti supplenti delle Regioni e degli Enti locali in seno al Comitato paritetico dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2016/46.** (Servizio Attività produttive, infrastrutture e Innovazione tecnologica)  
**Designazione, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 novembre 2011, n. 325.**

*AF*





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

### **Sono presenti:**

#### **per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli Affari regionali, **COSTA\***; il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione, **MADIA**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **DE MICHELI**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DE BASSO DE CARO**; il Sottosegretario agli affari regionali e alle autonomie, **BRESSA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**; il Capo dell'Ufficio legislativo per gli Affari regionali e le autonomie, **GARRONI**.

#### **per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Regione Campania, **DE LUCA**; il Vice Presidente della regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Marche, **BORA**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTA**.

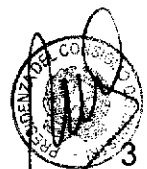
#### **per il sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'ANCI, **DECARO**; il Presidente della Provincia di Vicenza e rappresentante dell'UPI, **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Brescia, **IOTTINELLI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **DE PASCALE**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**, il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**; il Sindaco del Comune di Pesaro, **RICCI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata.

---

\*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro COSTA**, ponendo all'approvazione il **verbale della seduta del 22 dicembre 2016**, comunica che sarà anticipato il p. 3) all'ordine del giorno, su richiesta del Ministro Madia.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 22 dicembre 2016**.

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 3 all'o.d.g. che recita: Informativa del Ministro della Semplicificazione e della Pubblica Amministrazione in merito all'attuazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**.

Il **Ministro MADIA** esprime un particolare ringraziamento e un pensiero, anche a nome del Presidente del Consiglio dei Ministri, alle forze civili e militari nonché alle forze politiche regionali e locali, che sono attualmente impegnate per cercare di trovare delle soluzioni adeguate alla grave situazione afferente le popolazioni colpite dagli eventi sismici e da pesanti condizioni meteorologiche avverse.

Sottolinea che l'incontro odierno rappresenta il primo incontro formale dopo la sentenza della Corte costituzionale a seguito del ricorso della Regione Veneto sulla legge n. 124/2015, che costituisce il perno centrale della riforma generale sulla Pubblica Amministrazione.

Evidenzia che tale sentenza riveste un carattere "evolutivo" che ha modificato la giurisprudenza ed è un riferimento principale per i decreti legislativi nelle materie di competenza tra Stato e le Regioni, sottolineando che l'intesa deve essere ricercata sin dal procedimento legislativo.

Segnala che, alla luce di tale sentenza, il Governo ha avviato un confronto interistituzionale con gli Enti territoriali, in particolare, con il Presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini e il presidente dell'ANCI Decaro, i quali hanno espresso la propria disponibilità, anche attraverso la collaborazione e il lavoro delle proprie strutture tecniche, per trovare un percorso condiviso, validato successivamente dal parere espresso del Consiglio di Stato, che ha confermato quanto già esplicitato dalla sentenza della Corte costituzionale, ossia che eventuali vizi procedurali delle deleghe non sono trasferibili sui decreti legislativi in vigore; pertanto, risulta salva l'applicabilità di taluni decreti già approvati.

Rammenta che sulla scorta di tali premesse, il percorso che è stato ipotizzato da avviare con le parti interessate è costituito da due "passaggi" distinti: il primo riguarda tre decreti legislativi afferenti il "licenziamento disciplinare", il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e i "Direttori sanitari". Su tali decreti propone di sanare, in tempi rapidi, un'intesa sui provvedimenti correttivi, così come previsto dalla sentenza della Corte costituzionale e dal parere del Consiglio di Stato, i quali hanno stabilito che il vizio procedurale può essere sanato solo attraverso l'adozione di provvedimenti correttivi e facendo ricorso allo strumento dell'intesa, al fine di concludere l'iter procedurale per l'esame del Consiglio dei Ministri già nel corso del mese di febbraio 2017.

Sottolinea inoltre che sussiste un ulteriore decreto particolarmente importante che riguarda l'articolo 17 della delega, ad eccezione della parte che riguarda il "licenziamento disciplinare" che è stata già approvata.

Evidenzia che tale delega afferisce il "Testo Unico del pubblico impiego" e presenta numerosi criteri di delega innovativi, sottolineando che anche su tale decreto sarà avviato un

MP





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

confronto interistituzionale volto a elaborare un testo condiviso prima di essere sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri in modo tale da consentire di perfezionare successivamente l'intesa tra le parti interessate.

Rammenta al riguardo, che tale delega deve essere attuata entro il 24 febbraio 2017, assicurando che sarà avviato il confronto non solo con le Regioni e gli Enti locali ma anche con le Organizzazioni sindacali, così come previsto dalla delega medesima; ciò anche al fine di attuare una parte normativa importante del contratto siglato dal precedente Governo con i sindacati CGIL, CISL e UIL il 30 novembre 2016.

Ribadisce infine la particolare importanza di avviare in tempi rapidi, un confronto interistituzionale in materia, in maniera proficua e collaborativa.

Consegna il parere n. 2731/2016 del Consiglio di Stato. (Art. 1).

L'Assessore GARAVAGLIA, a nome delle Regioni, condivide quanto esplicitato dal Ministro Madia, precisando che rimangono ancora da perfezionare alcuni elementi che saranno approfonditi in tempi utili.

Il Presidente VARIATI, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, auspicando di trovare gli elementi necessari per un testo condiviso e nel rispetto della tempistica.

Il Ministro Costa, pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. di e reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"**.

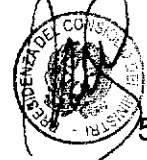
Il Sottosegretario BRESSA rammenta che la parte più importante del DPCM è stata già approntata, attraverso la definizione delle risorse da assegnare alle parti interessate, ossia all'articolo 3 è stata prevista l'assegnazione di risorse alle Regioni pari a 1 miliardo e 706 mila euro; all'articolo 4 la quota per le Province, che è pari a 650 milioni e all'articolo 5 la quota da destinare alle Città metropolitane, che è pari a 250 milioni di euro.

Sottolinea che sussiste una criticità di definizione relativa non tanto alle quote delle risorse finanziarie quanto a quella relativa ai criteri di riparto che riguarda alcune voci dell'articolo 3, in particolare, il comma 1 che afferisce al contributo IMU-TASI è stato definito senza particolari problematiche, con una previsione pari a 300 milioni; il comma 3 relativo al contributo ICI-IMU ammonta a 28,8 milioni di euro per circa 10 anni; per quanto riguarda i commi 4 e 5 afferenti gli Uffici giudiziari e l'IMU agricola, non sussistono particolari criticità per quanto attiene la definizione dell'ammontare ma piuttosto le modalità del riparto tra gli Enti interessati.

Evidenzia infine che è in via di definizione la parte relativa ai contributi per la fusione dei Comuni e la questione afferente il Comune di Campione d'Italia, proponendo al riguardo, di avviare un tavolo tecnico al fine di approfondire gli aspetti critici e rinviare l'esame dello schema del DPCM alla seduta straordinaria del 26 gennaio 2017.

L'Assessore GARAVAGLIA, a nome delle Regioni, condivide la proposta del Sottosegretario Bressa di rinviare il punto, poiché anche le Regioni ravvisano la necessità di approfondire in maniera puntuale il DPCM, auspicando di poter sancire l'intesa nella seduta

AS





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

straordinaria del 26 gennaio 2017, nonché poter approfondire ulteriori problematiche correlate al bilancio, che sono ancora aperte, come quella afferente "l'indebitamento netto".

Il **Presidente DECARO**, a nome dell'ANCI, condivide la richiesta di rinvio non solo per la questione connessa all'IMU agricola, sulla quale non sono stati acquisiti ancora i dettagli tecnici, ma anche perché l'ANCI ha un confronto ancora aperto con il Governo su alcune questioni afferenti alcuni fondi che spettano ai Comuni da diverso tempo, anche a seguito di sentenze del Consiglio di Stato.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, condividendo la richiesta di rinvio alla successiva seduta straordinaria della Conferenza del 26 gennaio 2017, prende atto di quanto esplicitato dal Sottosegretario Bressa, soprattutto per quanto riguarda la parte del riparto del Fondo e, in particolare, l'assegnazione alle Province di una quota pari a 650 milioni, rammentando però al Governo che l'UPI ravvisa la necessità di un provvedimento in materia di Enti locali che affronti alcune questioni normative, senza le quali le Province non potranno chiudere i Bilanci, sottolineando l'inadeguatezza delle risorse aggiuntive rispetto alle riduzioni di risorse effettuate dal Governo.

Rammenta inoltre le difficoltà delle Province a chiudere i Bilanci afferenti il 2016, i quali sono stati definiti con il sostegno di alcuni interventi straordinari, come l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, dell'avanzo libero e dell'avanzo vincolato, richiedendo al Governo l'avvio di un Tavolo tecnico di concertazione, volto ad approfondire le criticità esistenti.

*Pertanto, il punto viene rinviato.*

Il **Ministro Costa**, pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. (A.S. 2630).**

L'**Assessore GARAVAGLIA**, a nome delle Regioni, esprime parere negativo, salvo l'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 2/a**), tra i quali quello più importante riguarda l'iscrizione dell'avanzo al bilancio preventivo e la richiesta di proroga della disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contrattato.

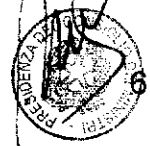
Rammenta che tali questioni sono state già approfondite in sede di Conferenza, ricevendo un riscontro positivo da parte del Governo; al riguardo, sono stati presentati al riguardo, alcuni "Ordini del giorno" in sede parlamentare, sui quali il Governo ha espresso un parere positivo ma successivamente, non hanno avuto un seguito concreto e non sono state riprese in considerazione nel provvedimento in esame.

Sottolinea che le Regioni sono disponibili a modificare l'espressione del parere in positivo anche nella seduta odierna, qualora il Governo accogliesse le proposte emendative formulate dalle Regioni, in particolare quelle dell'avanzo di bilancio, attraverso soluzioni come quelle già adottate per le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Rammenta infine che sussistono ulteriori proposte emendative rilevanti, contenute nel documento consegnato ma meno urgenti di quella sopracitata.

Il **Presidente DECARO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune proposte emendative contenute nel documento che consegna (**All. 2/b**).

AP





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Apprezza l'azione del Governo che ha già introdotto alcune proroghe presentate nei giorni precedenti, evidenziando alcune di particolare importanza come quella afferente l'Accordo sul cosiddetto "Fondone" e la nettizzazione del prelievo da parte del Governo di un Fondo pari a 250 milioni di euro sulle Città metropolitane, la quale sarà distribuita su tutte le medesime Città, suggerendo di utilizzare la proroga facendo ricorso al medesimo metodo di riparto adottato nel 2016.

Il **Sindaco BIANCO** rammenta che nel 2016 nel fondo pari a 250 milioni non era compresa la quota di 46 milioni delle Città metropolitane che risultavano istituzionalmente ancora Province, i quali facevano parte del fondo da destinare alle Province o alle Regioni che avevano contribuito alla nettizzazione del prelievo.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole vincolato all'accoglimento di alcune proposte emendative contenute nel documento che consegna (**All. 2/c**).

Sottolinea che tali emendamenti sono particolarmente importanti poiché consentiranno al comparto delle Province di poter predisporre i Bilanci, evidenziando che tra i più rilevanti sussistono quelli afferenti ai contratti a tempo determinato per le Province, i quali sono consentiti solo per gli Enti che hanno rispettato il Patto di stabilità interno.

Fa presente che i meccanismi che hanno consentito la presentazione dei Bilanci di previsione 2016 non potevano rispettare il Patto di stabilità interno se non attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, pertanto la quasi totalità delle Province, sostanzialmente, non è in grado di rispettare il vincolo del Patto di stabilità.

Chiede, quindi, alla luce di tali premesse che sia riformulato il comma 3 dell'articolo 1, prevedendo un meccanismo analogo a quello adottato per i Centri per l'impiego, nei quali non è previsto il vincolo del rispetto del patto di stabilità, nonché la richiesta di proroga della norma emanata per il 2016 che consentiva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, anche per la presentazione del Bilancio preventivo 2017.

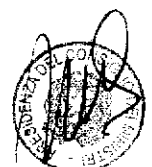
Segnala inoltre ulteriori proposte emendative afferenti l'equilibrio di bilancio al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle Province e anche delle Città metropolitane, finalizzate ad agevolare la programmazione finanziaria per l'esercizio 2017 di cui all'articolo 5, sul quale l'UPI chiede di aggiungere un articolo *5bis* che preveda di estendere a 2017 la deroga già in vigore nel 2016 relativa all'obbligo del saldo di competenza in fase previsionale; sottolinea infine una ulteriore questione relativa all'impossibilità delle Province, se non attraverso ulteriori risorse finanziarie straordinarie, di poter pianificare una programmazione triennale e non solo annuale.

Il **Sindaco BIANCO** segnala una questione particolarmente importante afferente alcune Città metropolitane siciliane tra le quali la Città di Catania, la quale versa in una situazione finanziaria particolarmente grave.

Fa presente che è stato possibile la chiusura del Bilancio 2016 grazie alla amministrazione locale e provinciale precedente, la quale è stata particolarmente oculata e attenta, lasciando una "eredità" positiva costituita da avanzi di gestione rilevanti, i quali però sono stati completamente assorbiti dalla manovra di Bilancio di chiusura.

Sottolinea al riguardo, che le Città metropolitane hanno subito il prelievo così come previsto dalla riforma in quanto tali, senza ricevere alcun trasferimento né dallo Stato né dalla Regione, poiché il processo legislativo di formazione non era stato ancora completato; tale situazione ha

*RP*





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

azzerato completamente la situazione finanziaria che ha comportato una mancanza delle risorse necessarie per proseguire le attività amministrative della città.

Il **Presidente BONACCINI** sottolinea che le Regioni sono in attesa delle valutazioni del Ministero dell'economia e finanze sulle proposte regionali, al fine di modificare l'espressione del parere negativo in positivo.

Il **Sottosegretario DE MICHELI** prendendo atto delle proposte emendative contenute nel documento presentato dalle Regioni, nonché delle richieste e criticità rappresentate dagli Enti locali, s'impegna a valutarne il possibile accoglimento.

L'**Assessore GARAVAGLIA** rammentando che tutte le Regioni hanno chiuso i Bilanci utilizzando l'avanzo di amministrazione, sottolinea che qualora il Governo, che aveva già espresso il parere positivo su tale richiesta, non la dovesse accogliere formalmente, allora il Governo stesso se ne assumerebbe la responsabilità politica.

Il **Sottosegretario BRESSA** assicura che le proposte emendative presentate saranno adeguatamente esaminate al fine del loro possibile accoglimento, eventualmente anche facendo ricorso ad un apposito provvedimento in materia di Enti locali che il Governo sta valutando.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini di termini previsti da disposizioni legislative (A.S. 2630), trasmesso, con nota DAGL n. 0000479 del 17 gennaio 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.**  
(All. 2)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il **punto 4** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il decreto 11 marzo 2013, recante: "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a Statuto ordinario"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa sull'ultima stesura del provvedimento, con la richiesta al Governo di condividere la necessità di prevedere la soppressione del comma 4 dell'articolo unico del DF CM 26 luglio 2013, atteso che la disposizione di cui trattasi non ha prodotto, ad oggi, alcun effetto finanziario.

Richiede al riguardo, un incontro con il Governo volto ad approfondire tale tema.



KP





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente DECARO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa condizionata all'accoglimento di una proposta emendativa e di una raccomandazione contenute nel documento che consegna (**All. 3/a**).

Precisa che l'ANCI chiede di introdurre un Tavolo politico permanente di coordinamento nazionale sulle politiche del trasporto urbano, formato da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e degli enti locali e formula una raccomandazione volta a stabilizzare il Fondo sul Trasporto Pubblico Locale, in modo da evitare che risentita dal consumo dei carburanti e del sistema di finanziamento basato sulle accise dei carburanti medesimi, al fine di evitare l'eventuale situazione paradossale di una riduzione del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale a seguito dei consumi dei carburanti.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa condizionata all'istituzione del Tavolo di coordinamento richiesto dall'ANCI e alla necessità di affrontare il problema di depurare le risorse del Fondo in esame dall'IVA, che rappresenta una partita di giro.

Ravvisa, quindi, la necessità di trovare delle soluzioni adeguate e omogenee, poiché in alcune realtà la questione dell'IVA è gestita dalle Regioni, in altre realtà locali è "scaricata" sugli Enti locali.

Il **Sottosegretario DE BASSO DE CARO** prende atto delle questioni sollevate dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI, condividendo la necessità di istituire un Tavolo permanente per discutere i problemi del trasporto pubblico locale, con la partecipazione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le implicazioni economiche che le richieste dell'ANCI e dell'UPI hanno sulle risorse che attengono al Fondo per il Trasporto Pubblico Locale.

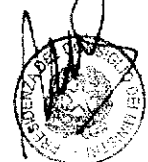
Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** Nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica del D.P.C.M. 11 marzo 2013 recante la definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.  
(All. 3)

Il **Ministro COSTA**, pone all'esame il punto 5 all'ordine del giorno che reca: **Designazione dei rappresentanti supplenti delle Regioni e degli Enti locali in seno al Comitato paritetico dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, designa il dott. Mario Litterio della Regione Abruzzo, il dott. Nicola Ponzo della Regione Basilicata, il dott. Pierpaolo Rocchi della Regione Lazio, la dott.ssa Marta Capatti della Regione Lombardia, la dott.ssa Letizia Casonato della Regione Marche e l'Ing. Michele Fracasso della Regione Umbria.

Consegna un documento con i relativi curricula (**All. 4**).





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente DECARO**, fa presente che l'ANCI farà per venire i propri nominativi in breve tempo.

Il **Presidente VARIATI**, a nome dell'UPI, conferma i nominativi dei membri supplenti già comunicati, indicando il dott. Gaetano Palombelli e la dott.ssa Claudia Giovannini.

Il **Ministro COSTA** ringraziando per la collaborazione dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 16,00** circa.

IL SEGRETARIO  
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE  
On. Avv. Enrico COSTA

AP



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

P. 3	ALL. 1	DOC. MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E P.A.
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2/b ALL. 2	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. 1/CU DEL 19 GENNAIO 2017
P. 4	ALL. 3/a	DOC. ANCI REP. 2/CU DEL 19 GENNAIO 2017
P. 5	ALL. 4	DOC. CINSEDO

